

DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI "

*"Troverete un bambino avvolto in fasce
che giace in una mangiatoia..." (Lc 2,12)*

CRISTO, VOLTO MISERICORDIOSO DEL PADRE



*VEGLIA DI PREGHIERA
PER CATECHISTI
NEL TEMPO DI AVVENTO*

AVVENTO 2015

NOTE ORGANIZZATIVE

Materiale da preparare: il libro della Bibbia, una statuina di Gesù bambino, nove ceri o nove candele, un cestino per raccogliere le offerte in denaro.

○ **LEGENDA**

C. Celebrante

G. Guida

L. Lettore

T. Tutti

- *La celebrazione dell'Avvento può essere organizzata a livello parrocchiale, vicariale o zonale, invitando a partecipare le catechiste/i e gli operatori pastorali. È opportuno che ogni anno si cambi parrocchia se la Veglia viene fatta nel Vicariato e in una zona della Diocesi.*
- *È cosa buona che la Veglia sia presieduta dal delegato vicariale per la catechesi o dal parroco della chiesa in cui si svolge.*
- *Si possono modificare, aggiungere o accorciare, adattare creativamente alcune parti della Veglia, purché rimanga la sostanza e il discorso scorra in maniera logica. Si consiglia inoltre, di rispettare la pausa di riflessione, di silenzio, di contemplazione o di ascolto di un brano musicale adatto alla circostanza.*

C. In questa veglia di preghiera, in preparazione al Natale di Gesù, desideriamo meditare su alcuni passi della Bolla con cui papa Francesco annuncia al mondo l'Anno giubilare della Misericordia. A questo scopo verranno offerti gli scritti dei Padri della Chiesa, i passi biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento e altre riflessioni che parlano della misericordia che Dio Padre ci offre, in forma visibile, nella Persona del Figlio, Gesù nostro Signore e Salvatore.

Presenteremo al Padre i problemi che assillano la nostra società, la Chiesa universale e particolare; le difficoltà che appesantiscono la vita di tante nostre famiglie e quella personale di ciascuno di noi.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

DURANTE IL CANTO UNA CATECHISTA, PROCESSIONALMENTE, ACCOMPAGNATA DA ALTRE DUE, CIASCUNA CON UN CERO ACCESO, PORTA E DEPONE SULL'ALTARE IL LIBRO DELLA BIBBIA.

CANTO: Innalzate nei cieli lo sguardo

**Rit. Vieni, Gesù, vieni, Gesù;
discendi dal cielo, discendi dal cielo**

Innalzate nei cieli lo sguardo,
la salvezza di Dio è vicina.

Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il Re della gloria. **RIT.**

Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo. **RIT.**

Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia
porti al mondo il sole divino. **RIT.**

G. Ascoltiamo un passo della Bolla di indizione dell'Anno della Misericordia.

1° L. Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, "ricco di misericordia" (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella "pienezza del tempo" (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede in Lui vede il Padre (cfr. Gv 14,9), Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato (*Misericordiae vultus* n° 1 e 2).

NOVE CATECHISTE, CON UN CERO IN MANO, PERCORRONO LA NAVATA E LO DEPONGONO A SEMICERCHIO SULL'ALTARE.

G. Ad ogni invocazione cantiamo il canone: *Misericordias Domini in aeternum cantabo!*

2° L. Signore, siamo tutti peccatori e bisognosi del tuo perdono: ridonaci la gioia della tua amicizia.
T. Misericordias Domini...

2° L. Padre ricco di misericordia, insegnaci l'arte difficile e grande del perdono, perché solo così potremo sperare nella tua misericordia.
T. Misericordias Domini...

2° L. Gesù che ancora torni a vivere con noi per comunicarci l'amore del Padre, rendici tuoi veri seguaci, capaci di chiedere e donare il perdono.
T. Misericordias Domini...

2° L. Creatore dell'universo, che rendi continuamente nuove le cose che da te hanno avuto origine, rendici liberi e giovani nello spirito per diventare capaci di accogliere e soddisfare ogni richiesta di perdono che un fratello o una sorella ci chiede.

T. Misericordias Domini....

G. *Ora ascoltiamo un testo di S. Agostino che nella sua vita ha fatto esperienza della misericordia di Dio.*

3° L. Che sei, dunque, mio Dio? Che altro, dimmi, se non il Signore Dio? Chi è, infatti, il Signore altri che il Signore nostro, o chi è Dio altri che il Dio nostro? O sommo, ottimo, potentissimo, onnipotentissimo; misericordiosissimo e giustissimo; lontanissimo e presentissimo; o bellissimo, o fortissimo, stabile ed incomprendibile; immutabile e muti tutte le cose; non mai nuovo, non mai vecchio e tutto rinnovi e a vecchiezza adduci i superbi ed essi non lo fanno; sempre in attività, sempre in quiete raccogli e non hai bisogno, porti e riempi e proteggi; crei, nutri e porti a compimento; cerchi e nulla ti manca. Ami senza passione, sei geloso senza turbamento, ti penti senza dolore, ti adiri nella tua tranquillità, cambi opere, ma non disegni; riacquisti ciò che trovi e che non avevi mai perduto; non mai povero, godi degli acquisti; non mai avaro eppure esigi a usura; doniamo a te perché tu possa rendere e nessuno ha cosa non tua; paghi i debiti e non sei debitore, condoni i debiti e nulla perdi.

Che è mai quanto ho detto, mio Dio, vita mia, dolcezza mia santa? Eppure guai a chi tace, perché di te parlano gli stessi muti (Confessioni cap. 4°).

Breve pausa musicale

4° L. Dal libro del profeta Michea (Mc 7, 18-20)

Nessun dio è come te, Signore: tu cancelli le nostre colpe, perdoni i nostri peccati. Per amore dei sopravvissuti del tuo popolo, non resti in collera per sempre, ma gioisci nel manifestare la tua bontà. Avrai di nuovo pietà di noi: calpesterai le nostre colpe e getterai i nostri peccati in fondo al mare: mostrerai ancora la tua fedeltà e il tuo amore ai discendenti di Abramo e di Giacobbe, come avevi giurato allora ai nostri antenati. Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

DURANTE IL CANTO UNA CATECHISTA PORTA E DEPONE SULL'ALTARE, ACCANTO AL LIBRO DELLA BIBBIA, LA STATUINA DI GESÙ BAMBINO.

CANTO: Annunceremo il tuo Regno

**RIT. Annunceremo il tuo Regno, Signor,
il tuo Regno, Signor, il tuo Regno**

Regno di pace e di giustizia,
Regno di vita e di verità. **RIT.**

Regno d'amore e di grazia,
Regno ch'è già nei nostri cuor. **RIT.**

Regno che dura eternamente,
Regno che al Padre giungerà. **RIT.**

G. *Facciamo nostra la preghiera del salmista che ringrazia il Signore per la sua infinita bontà (l'Assemblea prega lentamente a due cori il Salmo 103).*

+ Benedici il Signore, anima mia:
dal profondo del cuore loda il Dio santo.
Benedici il Signore, anima mia:
non dimenticare tanti suoi benefici.

- Egli perdona tutte le mie colpe,
guarisce ogni mia malattia.
Mi strappa dalla fossa della morte,
mi circonda di bontà e tenerezza,
mi colma di beni nel corso degli anni,
mi rende giovane come l'aquila in volo.

+ Il Signore agisce con giustizia:
vendica i diritti degli oppressi.
Ha rivelato i suoi piani a Mosè,
le sue opere al popolo d'Israele.
Il Signore è bontà e misericordia;
è paziente, costante nell'amore.

- Non rimane per sempre in lite con noi,
non conserva a lungo il suo rancore.
Non ci ha trattati secondo i nostri errori,
non ci ha respinti secondo le nostre colpe.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
com'era in principio ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

G. *Ascoltiamo una delle più belle parabole narrate da Gesù per farci comprendere quanto è grande l'amore di Dio Padre nei confronti di noi peccatori.*

5° L. Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15, 1-7)

Gli agenti delle tasse e altre persone di cattiva reputazione si avvicinarono a Gesù per ascoltarlo. Ma i farisei e i maestri della legge lo criticavano per questo. Dicevano: "Quest'uomo tratta bene la gente di cattiva reputazione e va a mangiare con loro".

Allora Gesù raccontò questa parabola: "Se uno di voi ha cento pecore e ne perde una, che cosa fa? Lascia le altre novantanove al sicuro per andare a cercare quella che si è smarrita e la cerca finché non l'ha trovata. Quando la trova, se la mette sulle spalle pieno di gioia, e ritorna a casa sua. Poi chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Fate festa con me, perché ho ritrovato la mia pecora, quella che si era smarrita.

Così è anche per il regno di Dio: vi assicuro che in cielo si fa più festa per un peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

Pausa di silenzio meditativo

CANTO: Come il cervo all'acqua va

Come il cervo all'acqua va, così noi da te veniam,
grande sete abbiam di te, Dio fonte dell'amor.
Camminiamo verso te fra gioiosi cantici,
noi veniamo al tuo altar per amarti, o Signor.

Chi mi vede piangere chiede: dov'è Dio?
Il Signore è fra noi con clamor di gioia.
Ma ormai non piangerò, ché il Signore è Salvator,
e se io soffrirò, penserò a te, Signor.

Gloria a Dio Padre, gloria al Figlio Redentor,
gloria allo Spirito che ci unisce nell'amor.
Vien, Signore, vieni a noi amen, alleluia!
Vien, Signore, vieni a noi, amen, alleluia!

G. *Ascoltiamo un altro passo di papa Francesco tratto dalla Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia.*

6° L. **L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia.** Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti, nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole.

La Chiesa vive un desiderio inesauribile di *offrire misericordia*.. Forse per tanto tempo abbiamo dimenticato di indicare e di vivere la via della misericordia. La tentazione, da una parte, di pretendere sempre e solo la giustizia ha fatto dimenticare che questo è il primo passo, necessario e indispensabile, ma la Chiesa ha bisogno di andare oltre per raggiungere una mèta più alta e più significativa. Dall'altra parte, è triste dover vedere come l'esperienza del perdono nella nostra cultura si faccia sempre più diradata. Perfino la parola stessa in alcuni momenti sembra svanire. Senza la testimonianza del perdono, tuttavia, rimane solo una vita infeconda e sterile, come se si visse in un deserto desolato. È giunto di nuovo per la Chiesa *il tempo di farsi carico dell'annuncio gioioso del perdono*. È il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza. (Mv n° 10)

Breve pausa di riflessione

Gesù Cristo si incarna per annunciare la misericordia del Padre. L'apertura della Porta Santa della misericordia ci prepara al Natale.

G. *Il Natale di quest'anno 2015 riveste una grazia tutta particolare, perché cade a pochi giorni dall'inizio dell'Anno giubilare, a due settimane dall'apertura della Porta della MISERICORDIA.*

Ascoltiamo ancora la parola di papa Francesco.

7° L. L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione. Questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha penato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore, perché diventasse la Madre del redentore dell'uomo. Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. Nella festa dell'Immacolata

Concezione avrò la gioia di aprire la Porta Santa. Sarà in questa occasione una *Porta della Misericordia*, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza. (Mv n. 3).

G. *Pensando alla prossima nascita di Gesù, redentore dell'uomo, di ogni uomo e donna di ogni tempo e di ogni luogo, ci rivolgiamo al Padre e con la fiducia di figli ad ogni invocazione diciamo: **Mostraci, o Padre, la tua misericordia.***

8° L.

- ✓ Signore, tu che scruti ogni uomo e conosci la nostra debolezza, perdona le colpe di chi ha dubitato della tua infinita bontà. Noi ti preghiamo.
- ✓ Padre misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore, guarda a coloro che ancora non conoscono tuo Figlio Gesù e non sanno che tu lo hai donato al mondo come Salvatore e Redentore. Infondi nei loro cuori un raggio della tua sapienza, perché possano credere e sperare. *Noi ti preghiamo.*
- ✓ Dio ricco di misericordia, avvolgi con la tua tenerezza coloro che dopo aver sperimentato il tuo amore, si sono allontanati da te e dalla Chiesa e ora dubitano di poter essere perdonati. Fa' loro sentire il tuo abbraccio paterno e suscita in loro sentimenti di fiducia e di speranza. *Noi ti preghiamo.*
- ✓ Dio dei nostri padri, che hai suscitato condottieri e profeti, perché il popolo non vagasse invano lontano da te e dalla tua amicizia, dona alla tua Chiesa pastori santi dal cuore tenero e compassionevole verso i tanti figli prodighi che si sono allontanati dalla casa paterna. Metti nei loro cuori il tuo infinito, inesauribile amore verso tutti, ma in particolare nei confronti dei tuoi figli che hanno tanto sbagliato. *Noi ti preghiamo.*
- ✓ Dio di sapienza e luce di verità, aumenta nella società e nella Chiesa catechisti, animatori, educatori e accompagnatori della gioventù: rendili anzitutto testimoni di misericordia, di tenerezza, di perdono, perché sentano il fascino della tua Bellezza, della tua verità e del tuo Amore capace di vincere sempre tutto il male. *Noi ti preghiamo.*

Mentre l'assemblea esegue il canto, una catechista depone ai piedi dell'altare un cestino dove, dopo la benedizione eucaristica, i presenti si recheranno presso l'altare per deporre nel cestino un'offerta in denaro per i poveri della parrocchia.

CANTO: Io lo so, Signore

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima nel pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:

Padre d'ogni uomo e non t'ho visto mai,
Spirito di vita e nacqui da una Donna,
Figlio mio fratello e sono solo un uomo,
eppure io capisco che tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo. *(questa strofa si ripete)*

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore tu sei la sorgente,
dove c'è una croce tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine tu sei vita eterna
e so che posso sempre contare su di te.

E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno. *(questa strofa si ripete)*

Pausa musicale

A questo punto il Celebrante espone il Santissimo per un breve momento di adorazione silenziosa.
Quindi si intona il **CANTO: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo il sacramento che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore all'eterna Carità,
gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità.

Amen.

Il celebrante imparte la benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto, benedetto il suo santo nome,
benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo;
benedetto il nome di Gesù, benedetto il suo sacratissimo Cuore,
benedetto il suo preziosissimo Sangue,
benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima,
benedetta la sua santa e immacolata Concezione, benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto iddio nei suoi angeli e nei suoi santi.
Tutti i catechisti si recano all'altare per deporre nel cestino la loro offerta per i più bisognosi.

CANTO FINALE: Dio s'è fatto come noi

Dio s'è fatto come noi
per farci come lui.

**Rit. Vieni, Gesù, resta con noi,
resta con noi!**

Viene dal grembo di una Donna:
la Vergine Maria. **RIT.**

Tutta la terra lo aspettava,
il nostro Salvatore! **RIT.**

Egli era uomo come noi
e ci ha chiamati amici. **RIT.**

Egli ci ha dato la sua vita,
insieme a questo pane. **RIT.**

Noi che mangiamo questo pane
saremo tutti amici! **RIT.**

Noi che crediamo nel suo amore
vedremo la sua gloria. **RIT.**

Vieni, Signore, i mezzo a noi:
resta con noi per sempre! **RIT.**